

L'infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) in un progetto di sanità d'iniziativa dedicato alle persone affette da BroncoPneumopatia Cronica Ostruttiva nel Distretto Area Metropolitana Centro dell'ASL TO3 "INSIEME PER IL RESPIRO"

Sabrina Ranzani (1), Maria Valeria Bellettati (1), Gyongyi Korosi (2), Patrizia Gioia (3), Marco Dalmasso (3), Antonella Carta (1), Silvio Venuti (1), Paola Fasano (4), Laura Maria Buttera (5), Luisella Audisio (5)

L'interesse per la BPCO deriva dalla sua ampia diffusione nella popolazione generale (4-10% della popolazione adulta), dall'impatto socio-sanitario derivante dalla mancata diagnosi e trattamento precoce e dalla possibilità di prevenirla o rallentarne l'evoluzione. Un'appropriata presa in carico con approccio proattivo da parte di un team multiprofessionale può rallentarne l'evoluzione a tutti gli stadi di gravità mediante l'appropriatezza terapeutica, rispetto alla complessità del quadro clinico funzionale, e interventi sui fattori di rischio, con miglioramento delle abitudini e degli stili di vita.

OBIETTIVI

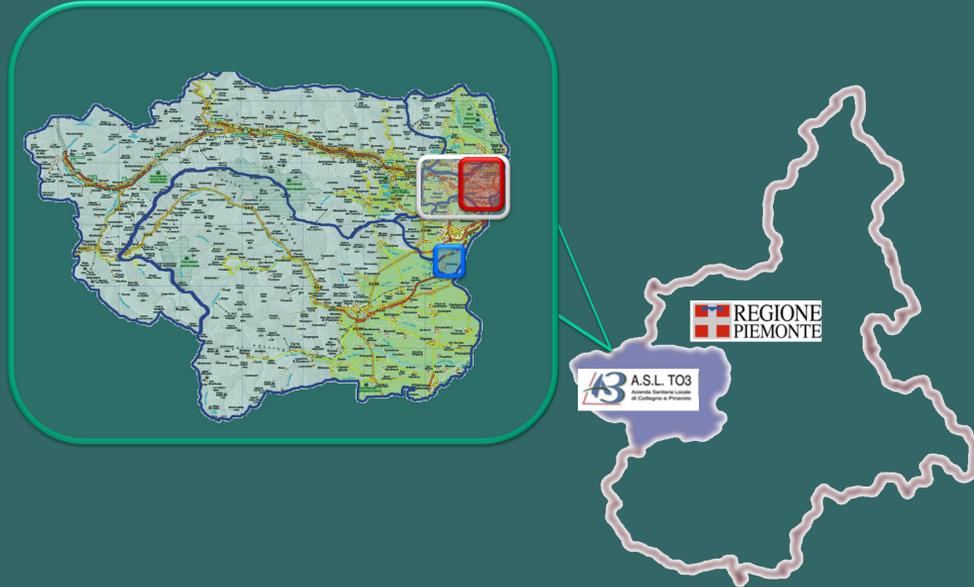
- Standardizzare i percorsi di presa in carico
- Condividere percorsi e protocolli in un gruppo di lavoro multiprofessionale
- Applicare linee guida e approccio assistenziale evidence-based
- Promuovere autocura e autonomia del paziente
- Ridurre riacutizzazioni
- Ridurre accessi impropri al DEA e i ricoveri ospedalieri

ASL TO3 584.596 abitanti
175.027 ≥ 60 anni
Dal 2018 nel PDTA BPCO Aziendale

Distretto area Metropolitana 144.867 abitanti
45.380 ≥ 60 anni
Centro 102 MMG

COLLEGNO 89.000 abitanti
GRUGLIASCO 28.169 ≥ 60 anni
2015 64 MMG

Volvera 8.729 abitanti
2013 6.714 assistiti
5 MMG



ATTIVITÀ IFeC

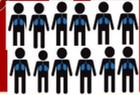
ESITO

INSIEME PER IL RESPIRO Collegno-Grugliasco Avvio nel 2015

L'IFeC collabora con il Servizio sovrazonale di Epidemiologia ASL TO3 per individuare i soggetti potenzialmente affetti da BPCO



Intercettati assistiti dei M.M.G. di Collegno e Grugliasco di età ≥ 60 aa. affetti da BPCO incrociando i flussi informativi sanitari correnti (esenzioni, prescrizioni farmaci, SDO).



Collabora con i M.M.G. per validare e integrare i dati per la selezione degli assistiti eleggibili (esclusione soggetti con altra patologia respiratoria, es. asma, ed eventuale inserimento di ulteriori nominativi)



Definito elenco persone BPCO arruolabili nel percorso nell'attività.



Convoca attivamente gli assistiti



I soggetti in elenco sono stati invitati telefonicamente dall'infermiera presso il Poliambulatorio di Grugliasco.



Effettua prima visita infermieristica



Presentate attività individuali e di gruppo e raccolta adesione mediante consenso informato, raccolte informazioni socio-sanitarie, rilevati parametri (BMI, CV, PAO, Sat.O2), somministrati questionari CAT e mMRC utili a definire compromissione respiratoria, valutate e proposte vaccinazioni preventive (influenza e pneumococco), valutati fattori di rischio e stili di vita, primo counseling individuale.



Follow-up personalizzato



Visite individuali programmate dopo la prima visita, effettuate e organizzate dall'infermiera come da classificazione gravità spirometrica GOLD definita, stadio I-II a 6-12 mesi, III-IV a 4-8-12 mesi. Le visite sono state momento di ulteriore counseling individuale, con rinforzo delle tematiche già trattate.



L'IFeC attua programmi di educazione terapeutica ed empowerment dell'assistito



Organizzati e gestiti 3 incontri replicati per 2 distinti gruppi di circa 25 persone. Interventi di promozione di salute di gruppo, in collaborazione con altri professionisti sanitari e M.M.G



Fisiopatologia respiratoria (infermiera, pneumologo, operatore Ser.D) trattati temi quali aderenza terapeutica, corretto utilizzo dei farmaci (inalatori, O2 terapia) e abitudine al fumo, nello specifico su come sostenere chi desidera smettere di fumare (servizi offerti dall'ASL sul territorio). Hanno partecipato agli incontri 57 persone

Stili di vita e fattori di rischio (infermiera, fisiatra, fisioterapisti, scienze motorie) trattati temi quali attività motoria e sedentarietà, igiene respiratoria e ricondizionamento allo sforzo fisico. Hanno partecipato agli incontri 58 persone

Stili di vita e fattori di rischio (infermiera, corso di laurea dietisti e/o dietologo) in cui si tratta dell'importanza di una sana ed equilibrata alimentazione per il nostro benessere e delle strategie utili a ridurre l'eccesso ponderale o mantenere un corretto peso forma. Hanno partecipato agli incontri 70 persone



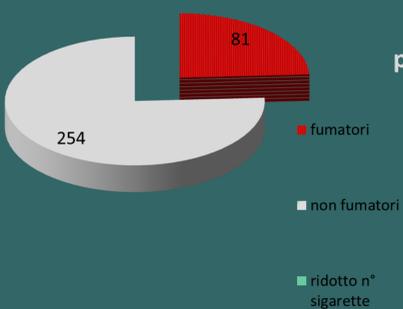
Organizza incontri di attività motoria di gruppo



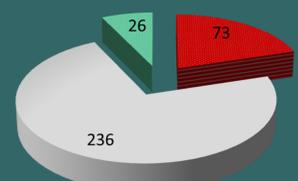
Organizzati e gestiti 4 incontri, ciascuno costituito da 10-12 partecipanti, replicati per tre differenti gruppi, svolti nel parco cittadino adiacente alla struttura sanitaria dell'ASL. Hanno partecipato all'attività motoria proposta 41 persone



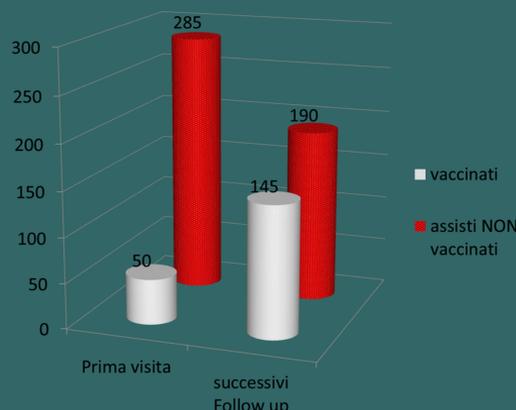
Prima visita dato fumo



primo Follow up dato fumo



Vaccinazione antipneumococcica



RISULTATI

Dal 1/7/2015 un IFeC ha potuto dare avvio alle attività di "Insieme per il respiro", nei comuni di Collegno e Grugliasco (28.169 abitanti over 60) a seguito di cui sono stati individuati 910 assistiti potenzialmente affetti da BPCO. Un'ulteriore verifica dei 64 M.M.G. ha permesso di definire come reclutabili 633 assistiti. Sono stati contattati ed è stato possibile convocare 485 di essi. 370 assistiti hanno accettato di aderire e sottoporsi a visita. 335 sono risultati affetti. Con essi si sono proseguite le attività previste. Nel 2018, essendo divenuto parte del PDTA BPCO aziendale, il progetto si estenderà a tutta l'ASL TO3.

CONCLUSIONI

L'IFeC nel dare attuazione alle attività previste dal progetto "Insieme per il respiro", che fa riferimento al paradigma della "sanità d'iniziativa", ha permesso di valorizzare il ruolo dei vari attori, nel percorso di tutela della salute dei cittadini, permettendo agli stessi di spingersi oltre all'attesa dell'evento acuto di malattia. Questo metodo di lavoro proattivo ha permesso di riconoscere all'infermiera un nuovo ruolo, nuove conoscenze e nuove competenze nel team multiprofessionale, facendo convergere strategie in ambiti interprofessionali condivisi, così da garantire prestazioni adeguate all'attuale contesto socio-sanitario, in cui emergono nuovi e rinnovati bisogni delle persone e delle comunità. Con questo tipo di approccio accogliente e collaborativo è stato possibile coinvolgere i cittadini, valorizzando il loro sapere, la loro esperienza personale e dando avvio ad una fattiva collaborazione partecipata, instaurando con loro un rapporto di fiducia privilegiato.